



Ottocento Festival Saludecio

XXIV EDIZIONE

tutte le sere dalle ore 19.00

ingresso gratuito fino a 14 anni d'età

ingresso 6 euro

dalle ore 23.30 riduzione 50%

parcheggio gratuito



➔ **L'Ottocento, secolo al quale Saludecio consacra le sue strade e le sue piazze nella prima decade di agosto**, è l'epoca che ancora determina il nostro

modo di vivere e di pensare. Il telefono, i giornali, il cinema, la medicina a cui ci affidiamo, la società industriale e di massa nella quale viviamo, sono invenzioni prettamente ottocentesche. Accanto a questa eredità luminosa, ben riassunta dal mito del progresso tecnico-scientifico che avrebbe assicurato giorni radiosi all'umanità futura, il diciannovesimo secolo racchiude un lato oscuro a lungo rimosso. Nell'Ottocento nascono luoghi chiusi come le carceri, i manicomi o le case di tolleranza, dove rinchiodare chi, delinquente, folle o prostituta, non rispetta le regole del comportamento sociale. Invece il diverso, lo strambo o l'anormale, quando non viene recluso, viene esibito come fenomeno da baraccone per solleticare la curiosità morbosa sia del pubblico colto che di quello popolare. È il caso di Barnum, l'inventore del circo moderno, che esordisce esibendo umani fenomeni: dalla donna barbata ai fratelli siamesi, dai nani ai "negri".

Al viaggio fra le luci e le ombre di un secolo è dedicata la XXIV edizione dell'Ottocento Festival. Accanto ai balli, aristocratici e popolari, della tradizione ottocentesca, che avranno luogo in Piazza Beato Amato Ronconi, e alle rievocazioni storiche per le vie del paese di numerose associazioni d'arma o sportive, sarà possibile visitare fuori le mura della cittadina, un vero campo di briganti e all'interno di Saludecio, un quartiere oscuro, in cui perdersi e smarrire le proprie certezze.

**LA DIREZIONE DELLA XXIV EDIZIONE DI OTTOCENTO FESTIVAL
È LIETA DI INVITARE LE LORO SIGNORIE AI GRANDIOSI
E PORTENTOSI SPETTACOLI CHE ALLIETERANNO IL VOSTRO
SOGGIORNO NELL'ANTICA E NOBILE CAPITALE DELLA VALCONCA**



SPETTACOLI

➔ **PIAZZA BEATO AMATO RONCONI**

Danze e musiche da ballo

Il ballo e la danza, rituali sociali per eccellenza del diciannovesimo secolo, caratterizzeranno il programma di Piazza Ronconi per la XXIV edizione del Festival. Dalle forme di ballo della tradizione, appannaggio delle classi popolari

e contadine, fino ai balli dei salotti borghesi e aristocratici, si svilupperà un percorso di rievocazioni, spettacoli, concerti, laboratori didattici per apprendere i primi rudimenti dei balli tipici. Dalla monferrina al saltarello, dalle contraddanze alle quadriglie, arrivando ai valzer, alle polke, alle mazurche che nella nostra tradizione confluiranno nei primordi del liscio, la musica da ballo romagnola per antonomasia.

**VENERDÌ 4 E LUNEDÌ 7 AGOSTO,
ORE 21.30**

Gruppo Magia d'operetta *Ottocento in~canto*

Con l'allegria tematica e musicale che la contraddistingue, l'operetta incanta e furoreggia nei teatri europei per tutto il diciannovesimo secolo. Quattro cantanti-attori e un virtuoso pianista per una panoramica tra i vari stili del teatro musicale ottocentesco; da *La principessa della Czarda* alla *Vedova allegra* in uno spettacolo ricco d'ironia.

**VENERDÌ 4 E MARTEDÌ 8 AGOSTO,
ORE 23.00**

L'uva grisa

E s'incomincia il ballo...

Una festa da ballo popolare con musiche etniche della tradizione popolare. Saltarelli, furlane, manfrine, valzer, polke e mazurche che riportano in vita un vecchio repertorio da sala, come se ci si trovasse in una Piscaza alla fine del secolo e stesse per echeggiare il noto grido: "Taca, Zaclèn!"

**SABATO 5 E DOMENICA 6 AGOSTO,
ORE 21.30**

**Battaglione Estense
danze storiche**

Rievocazione dei festeggiamenti ricevuti a Modena al ritorno dalla vittoriosa battaglia di Tolentino. Dame in stile impero che volteggiano elegantemente guidate dai soldati del Battaglione Estense. Polonaise, valzer, quadriglie, contraddanze e persino il popolare circolo circasso sulla celebre musica della *Marcia di Radetzky*.

SABATO 5 AGOSTO, ORE 23.00

**Antico concerto a fiato
concerto**

I concerti a fiato sono formazioni popolari tipiche della bassa parmense e reggiana che fiorirono nella seconda metà dell'Ottocento. Valzer, polke, mazurche e brani adattati e ridotti da opere liriche, soprattutto verdiane, suonate da una virtuosistica formazione, erede naturale della prima mitica Orchestra Cantoni fondata nel 1861.

**DOMENICA 6 E LUNEDÌ 7 AGOSTO,
ORE 23.00**

**I violini di Santa Vittoria
concerto**

Nella zona di Santa Vittoria, in provincia di Reggio Emilia, si sviluppa a metà Ottocento una pratica musicale originale: una musica da ballo caratterizzata dall'uso dei soli strumenti ad arco. Un quintetto d'archi alle prese con un repertorio di valzer, polke e mazurche in grado di affascinare e portare lontano nel tempo.

MARTEDÌ 8 AGOSTO, ORE 21.30

**Il settimino di ocarine
concerto**

Polke, galoppe, valzer e mazurche, arie d'opera e monferrine per uno spettacolo tipico della seconda metà dell'Ottocento: il concerto di ocarine, che verrà riproposto nella forma di una storia narrata dai musicisti sullo schema di un canovaccio della Commedia dell'Arte.

MERCOLEDÌ 9 AGOSTO, ORE 21.30

**La fonte grande
concerto**

Danze e canti popolari a partire dalle origini marchigiane, un gruppo che percorre le musiche della tradizione dal nord al sud Italia, occhieggiando all'Europa.

MERCOLEDÌ 9 AGOSTO, ORE 23.00

**Banda Olifante
concerto**

Composta da un nutrito organico di fiati e percussioni, la Banda Olifante propone un repertorio fortemente influenzato dalla tradizione bandistica popolare. Una musica moderna e antichissima che spazia dalle sonorità balcaniche a quelle indiane e africane. Una brass band di frontiera che guida lo spettatore in un giro del mondo in ottanta minuti degno di Jules Verne.

GIOVEDÌ 10 AGOSTO, ORE 21.30

**La società di Danza
Gran ballo dell'Ottocento**

Atmosfere aristocratiche in stile *Gattopardo*, quaranta danzatori in splendidi costumi d'epoca presentano un gran ballo in stile Ottocento; contraddanze, valzer, quadriglie e mazurche accompagnate da musiche della famiglia Strauss.

GIOVEDÌ 10 AGOSTO, ORE 23.00

**Bevano Est
concerto**

Raffinata mescolanza di nuovo e antico, i Bevano Est propongono una musica che mescola elementi della tradizione popolare contadina alle melodie yiddish e ai sapori mediterranei.

➡ **VIA MURA DI PONENTE**

Gli organi meccanici

Nell'organo meccanico l'esecutore è sostituito da un meccanismo automatico che sfrutta la trasformazione dell'energia potenziale in meccanica (molle, acqua) o del calore (motori a vapore ecc.). Questi strumenti sopravvivono oggi ai margini della cultura musicale sotto forma di "Organi di Barberia", ma nel Rinascimento e soprattutto nel Barocco furono il vanto dei palazzi nobiliari, a tal punto che furono commissionati brani a importanti artisti. Le più celebri musiche per organo meccanico furono composte da Mozart per il conte Deym. L'organetto di Barberia deve il suo nome al suo costruttore, Giovanni Barberi di Modena. È costituito da una cassa rettangolare di dimensioni variabili che contiene, oltre al mantice e alle canne, un cilindro munito di punte metalliche, ciascuna delle quali, girando la manovella dello strumento, apre una valvola corrispondente a una determinata canna producendo il suono. Solitamente montato su un carretto e trainato a mano o da un cavallo. La sua invenzione risale al XVIII secolo. Nell'Ottocento, dopo essere stato molto in voga in vari paesi europei, è poi andato quasi scomparendo.

**VENERDÌ 4 E MERCOLEDÌ 9 AGOSTO,
ORE 22.00**

**Elena Baredi
L'elisir d'amore**

Teatro di burattini e organo di Barberia
Uno spettacolo di burattini accompagnato dal suono di un organetto meccanico portatile pieno di sorprese, furbie, sotterfugi, *qui pro quo*, giochi di parole e di bastone e che ha come protagonista Manghina, figura tipica della tradizione romagnola.

**SABATO 5 E GIOVEDÌ 10 AGOSTO,
ORE 22.00**

**Elena Baredi
La grande storia
del Passator cortese**

Spettacolo di cantastorie e organo di Barberia

Le gesta, le avventure e gli amori del Passatore, raccontati, illustrati e musicalmente



accompagnati. Una affabulazione sulla figura mitica e romanzesca di Stefano Pelloni detto il "Passator Cortese". Le parole in rima di Elena Baredi e i disegni di Tinin Mantegazza s'intrecciano alle note meccaniche di un organo di Barberia.

**DOMENICA 6 E LUNEDÌ 7 AGOSTO,
ORE 22.00**

**Ammi ~ Arrivano dal mare!
*Don Giovanni nell'organo
meccanico***

**Dramma per cartoni forati, burattini
e marionette**

Un grande organo meccanico a manovella, a ventinove canne, che porta incastonati un teatrino per marionette e uno per burattini. Il risultato è un originalissimo *Don Giovanni* mozartiano, straordinario omaggio del Teatro di Figura, alle celebrazioni della nascita del grande musicista, che fonde la tradizione burattinesca italiana con quella della musica riprodotta a manovella.

➤ CHIOSTRO DEL CONVENTO DEI FRATI GEROLOMINI

MARTEDÌ 8 AGOSTO, ORE 21.15

Emilia-Romagna Festival

presenta

Suoni-di-vini

**Luisa Fanti Zurkowskaja
e Sandro Baldi**

Concerto per pianoforte a quattro mani

Le origini della letteratura per pianoforte a quattro mani risalgono ai primi dell'Ottocento come forma colta d'intrattenimento. Nel corso del concerto verranno proposti brani di Mozart, Debussy, Moszkowski.

Con questo spettacolo, per il quarto anno consecutivo, Ottocento Festival ospita nel suggestivo chiostro del convento dei frati gerolomini "Suoni-di-vini", la manifestazione organizzata da Emilia-Romagna Festival, l'AltraRomagna, le comunità montane e le strade dei vini e dei sapori del territorio, per regalare al pubblico serate tra suoni, immagini e sapori.

➤ PIAZZA DON DOMENICO MASI

4, 7, 8 E 9 AGOSTO, ORE 20.30 E 21.30

**Vladimiro Strinati
*Burattini, fiabe e nani***

Uno spettacolo legato alle paure e alle meraviglie del repertorio fiabistico emiliano-romagnolo. Una narrazione con figure e oggetti che va dalla favola di *Pochettino*, versione originale della fiaba di magia del *Bambino rapito nel sacco* alla *Leggenda della strana creatura*, la storia di un essere dispettoso che si nasconde nelle case, fino alla favola delle *Tre ochine*, versione romagnola della classica storia dei *Tre porcellini*.

4, 7, 8 E 9 AGOSTO, ORE 23.00

**Vladimiro Strinati
*Il nano Morris***

"Venghino, siori venghino, ad ammirare il più grande nano del mondo!"

Il nano Morris, un discutibile novello Barnum, presenta il suo repertorio di stranezze umane, con l'obiettivo di riproporre al pubblico di oggi l'emozione di un rapporto ravvicinato con il "mondo della meraviglia".

5, 6 E 10 AGOSTO, ORE 20.30 E 23.00

**Massimiliano Venturi
*Le avventure di Pulcinella***

Un percorso a partire dai temi e dai personaggi classici della tradizione delle guaratelle, forma di teatro di burattini sviluppatosi a Napoli e in Campania sin dal sedicesimo secolo, per raccontare le storie di Pulcinella alle prese con venditori ambulanti, bulli e prepotenti, gendarmi e cani affamati. Lo spettacolo viene proposto sia in baracca, sia con il tradizionale teatrino a tracolla, che il burattinaio tiene in spalla durante lo spettacolo.

5, 6 E 10 AGOSTO, ORE 21.30

**Massimiliano Venturi
*Le farse esilaranti***

Direttamente dal repertorio tradizionale, la coppia comica più famosa dell'Emilia-Romagna: Fagiolino e Sganapino sono i protagonisti di alcune delle più belle farse del teatro dei burattini. Assieme a loro si trovano il dottor Balanzone, Sandrone Pavirone, Brighella,

Tonin Buonagrazia, cavalieri, briganti, maghi, diavoli e scheletri.

➤ QUARTIERE OSCURO

DAL 4 AL 10 AGOSTO

DALLE ORE 22.30 FINO ALLA ORE 1.00

Ottocento oscuro

Spettacolo itinerante

Sarà anche vero che il lontano Medioevo è l'epoca dei secoli bui, ma quanta oscurità nel nostro vicino Ottocento! La Parigi sotterranea di Jean Valjean e la Londra nebbiosa di Jack the Ripper, le cripte segrete di Poe e le tombe malchiusi di Carolina Invernizio: si procede a tentoni proprio come in un percorso, un piccolo viaggio per una meta incognita attraverso passaggi in cui il destino può farti scivolare a sinistra o a destra. Oltre la soglia si entra, si va avanti (perché anche qui, come nella vita, non si può tornare indietro...), ma non si sa bene verso dove: un angolo tranquillo o un abisso mentale? Qualcuno ti esorta, qualcuno ti ammonisce, qualcuno ti racconta una storia terribile, qualcuno pensa che tu sia terribile. E non c'è neppure bisogno del buio: l'oscurità è un fatto mentale. Del resto i labirinti sono pieni di luce ma chi non trova l'uscita vive ugualmente la più oscura delle angosce.

Interpreti: Francesca Airaudò, Michele Bertelli, Simone Biagini, Alessia Canducci, Mirco Gennari, Alberto Guiducci, Marco Giulio Magnani, Nadia Magnani Vivaldi, Daniele Marcori, Antonio Vanzolini
Luci: Nevio Cavina

Scene e costumi: Keiko Shiraishi
Collaborazione organizzativa: Valentina Tassinari
Drammaturgia e regia: Mirco Gennari e Loris Pellegrini

Progetto a cura di: La Compagnia del Serraglio
da un'idea di: Roberto Naccari

➤ ITINERANTI

DAL 4 AL 10 AGOSTO,

DALLE ORE 21.00

Gli orsi

In via Roma e per le osterie si esibiranno due musicisti girovaghi alle prese con un repertorio itinerante di polke, valzer, musette, gighe

e saltarelli suonati con quello che a partire dalla metà dell'Ottocento diventa lo strumento principe della musica popolare, l'organetto diatonico.

RIEVOCAZIONI STORICHE

➔ PIAZZA XI SETTEMBRE 1859

La battaglia di Tolentino

Il 30 marzo 1815 per la prima volta nella storia della nostra nazione un documento, il *Proclama di Rimini*, inneggia all'unità d'Italia ed esorta gli italiani a combattere per raggiungere questo scopo. È il sogno di Gioacchino Murat, già eroico generale napoleonico divenuto Re di Napoli, che dura poco più di un mese, fino al 3 maggio quando l'esercito murattiano viene sconfitto nella battaglia di Tolentino dagli austriaci.

I reparti acuartierati in piazza XI settembre 1859 furono tra i protagonisti di quella battaglia, che pose termine al primo sfortunato tentativo di liberare e unire l'Italia.

Sarà possibile visitare un vero e proprio accampamento militare con tanto di tende, bivacco, cannoni e moschetti, rivivere e approfondire la storia grazie alle tecniche dell'archeologia sperimentale. Reparti austriaci, modenesi e del Regno di Napoli, si esibiranno nel borgo malatestiano in combattimenti e piccole battaglie, in fucilerie e roboanti colpi di cannone.

SABATO 5 E DOMENICA 6 AGOSTO, DALLE ORE 19.00

Associazione "Cannoni e Moschetti" di Medole

Gruppi storici:

3° Reggimento artiglieria austriaca

7° Reggimento fanteria di linea austriaca

1° Battaglione fanteria di linea del Ducato di Modena

Due reggimenti dell'Imperial Regio Esercito Austriaco (Mantova fece parte dell'Impero Asburgico fino al 1866) ricostruiti con estrema

cura e retti da una ferrea disciplina che si basa sull'osservanza del regolamento militare dell'epoca.

Il Battaglione Estense partecipò alla guerra austro-napoletana combattendo al seguito dell'Armata austriaca fino al decisivo scontro di Tolentino.

DAL 7 AL 10 AGOSTO, DALLE ORE 19.00

Associazione siciliana tiro ad avancarica di Caltanissetta

Gruppi storici:

Reggimento Real Marina del Regno delle due Sicilie

I fanti di marina erano i "marines" del Regno delle due Sicilie. Annoverato tra i reparti della guardia reale Borbonica fece parte anche dell'esercito murattiano con il nome di "Marine de la Garde".

GIOVEDÌ 10 AGOSTO, DALLE ORE 19.00

Associazione Tolentino 815 di Tolentino

Gruppi storici:

2° Reggimento cavalleggeri del Regno di Napoli

Primo gruppo storico italiano a cavallo il 2° Reggimento cavalleggeri del Regno di Napoli combattè a fianco dell'esercito napoleonico in Spagna e Germania. Durante la battaglia di Tolentino fu, insieme alla guardia reale, il reggimento maggiormente coinvolto negli scontri. Formazioni e sfilate a cavallo, lance, trombe, sciabole e bandiere per far rivivere il sogno di un uomo che volle tentare di unire l'Italia.

➔ VIALE DEI TIGLI

VENERDÌ 4 E SABATO 5 AGOSTO, DALLE ORE 19.00

Associazione Antica terra di frontiera Basso Lazio di Cassino

Gruppi storici:

Colonna briganti dell'Immacolata

Subito fuori dal borgo, immerso tra gli alberi, un accampamento in piena regola dove poter familiarizzare con le ciocce, le cappe, i grandi

cappelli a falde larghe dei briganti, ma anche un'occasione per approfondire un fenomeno che esplose con l'Unità d'Italia e ha come causa lo scioglimento del Reale Esercito Borbonico. Nel sud i briganti legittimisti combattevano per il loro re, indossavano divise militari e all'interno della cappa avevano cucita la bandiera del Regno delle due Sicilie.

➔ VIA ROMA

VENERDÌ 4 AGOSTO, DALLE ORE 21.00

Associazione La fratta dell'Ottocento di Umbertide

Una fanfara della banda civica alle prese con le marce risorgimentali, garibaldini con le loro sfavillanti divise, numerosi figuranti provenienti da Umbertide, cittadina che ogni anno propone le splendide "Feste di settembre di fine Ottocento".

LUNEDÌ 7 E MARTEDÌ 8 AGOSTO, DALLE ORE 21.00

Associazione Proloco Comune di Fermignano

I bicli di Fermignano

Il borgo di Fermignano ospita ogni anno una manifestazione unica al mondo: il gran premio del biclo ottocentesco, una gara tra le sette contrade cittadine a bordo dei famosi "cavalli di ferro" del diciannovesimo secolo. A centoventi anni dall'ideazione dell'antesignano della moderna bicicletta, la Proloco di Fermignano porta a Saludecio atletici ragazzi nei classici costumi *fin de siècle* a cavallo dei propri "bolidi".

➔ PIAZZA GIOCO DEL PALLONE

MERCOLEDÌ 9 AGOSTO, DALLE ORE 22.00

Ente disfida del bracciale di Treia

I campioni del bracciale ottocentesco

Giocatori provenienti da:

Treia, Mondolfo, Santarcangelo di Romagna

Nell'Italia dell'Ottocento il gioco del pallone godeva di una popolarità paragonabile a quella odierna del calcio. Non c'era città che non avesse il suo sferisterio e i campioni del bracciale erano delle vere e proprie stelle tanto

da guadagnarsi citazioni nel *Viaggio in Italia* di Goethe, ispirare un'ode come *A un vincitore nel pallone* di Leopardi o un romanzo come *Gli azzurri e i rossi* di De Amicis.

Treia, che si fregia del titolo di "Città del gioco del pallone col bracciale", si presenta con i suoi giocatori accompagnati da figuranti nei loro splendidi abiti, per misurarsi contro i rivali di Mondolfo e Santarcangelo di Romagna.

INCONTRI

➔ PORTICO DI PIAZZA RONCONI

SABATO 5 AGOSTO, ORE 20.30
Ottocento: un secolo di mode!
Incontro

con Elisa Tosi Brandi

È difficile sintetizzare un secolo come il diciannovesimo, ricco di eventi e fenomeni anche per la storia del costume. L'intento della conversazione è quello di illustrare le principali evoluzioni della moda susseguitesesi nel corso dell'Ottocento – dal cosiddetto Stile Impero, che ha caratterizzato i primi decenni, fino ai revival storici di fine secolo, passando per la Restaurazione e il Romanticismo – per scoprire i fattori politici, economici e sociali ai quali sono connessi i cambiamenti di gusto. Le innovazioni nel settore industriale, il nuovo stile di vita borghese, la nascita dell'Haute Couture, i primi tentativi di emancipazione femminile attraverso le vesti, la diffusione delle riviste di moda, sono alcuni dei temi che verranno trattati e illustrati. Uno spazio sarà inoltre dedicato al progetto di ricostruzione sartoriale di alcune tipologie di abbigliamento popolare realizzate per l'Ottocento Festival di Saludecio in collaborazione con l'insegnamento di Storia del costume e della moda del corso di laurea triennale in Culture e tecniche del costume e della moda dell'Università di Bologna, sede di Rimini.

DOMENICA 6 AGOSTO, ORE 20.30
Paura e Maraviglia in Romagna
Incontro con Eraldo Baldini

Eraldo Baldini rappresenta uno degli scrittori di punta del romanzo horror e noir. Apprezzato antropologo è autore di saggi che hanno investigato le paure, le ossessioni, il rapporto con il soprannaturale nella cultura popolare.

La presentazione del suo ultimo romanzo, *Come il lupo*, è un'occasione per una chiacchierata sull'immaginario fantastico romagnolo e sui mostri che lo popolano.

GIOVEDÌ 10 AGOSTO, ORE 20.30
Il walzer delle speranze perdute
Incontro con Paola Amadesi

Incentrato sulla *liaison* tra una donna della campagna di Sant'Alberto e il famigerato Stefano Pelloni, il *Walzer delle speranze perdute* è un romanzo che ruota attorno alla figura del Passatore e che tenta di darne un ritratto veritiero. Un'occasione per approfondire la figura del più famoso brigante romagnolo, vera e propria leggenda ottocentesca.

MOSTRE

➔ TORRE CIVICA

Avviso straordinario

Fenomeni da baraccone e spettacolo in Romagna nell'Ottocento

È l'Ottocento la stagione d'oro dei "fenomeni da baraccone". Ricchi e poveri, patrizi e plebei sembrano provare un'attrazione irresistibile per ciò che è strano, meraviglioso, esotico, mostruoso. Si espone di tutto: manichini di cera e automi, bestie feroci e cristiani, scherzi di natura autentici e artefatti. Attraverso manifesti, locandine e avvisi stampa raccolti da Luigi Tonini (1807-1874) e Zefirino Gambetti (1803-1871) e conservati presso la Biblioteca Gambalunga di Rimini è possibile ricostruire un curioso e affascinante percorso su queste e altre tipologie di spettacolo in voga nella Romagna ottocentesca.

A cura di Marco Bellini
Materiali provenienti dalla Biblioteca Gambalunga di Rimini

MURALES

➔ CENTRO STORICO

I MURALES ~ LE INVENZIONI DELL'800

Un particolare percorso *en plain air* invita a inoltrarsi nel borgo di Saludecio per scoprire e conoscere le invenzioni dell'Ottocento, più

di quaranta opere dipinte dagli artisti di Ar.Per.C. (Arte Per Comunicare - Associazione Culturale Artistica Ambientalista di Castellabate - Sa) sui muri delle case, a partire dal 1991: dalle invenzioni più importanti (cinema, fotografia, radio, telefono ecc.) a quelle più curiose (fumetto, ecologia, lametta, jeans). Grazie a questa preziosa caratteristica, Saludecio è uno degli elementi di spicco di Assipad, l'Associazione Italiana Paesi Dipinti, che ha lo scopo di collegare, sotto il profilo culturale, le comunità italiane che promuovono e valorizzano il patrimonio pittorico antico e recente realizzato sui muri esterni delle abitazioni.

Per l'edizione 2006 dell'Ottocento Festival la Cooperativa "Genius Loci" con l'Ass. Arperc e la direzione artistica di Marisa Russo, realizzerà due nuovi murales: l'invenzione della Coca Cola (1885) da parte di Jahn Stith Pemberton (dipinta da Michele Giglio) e la creazione della Croce Rossa Italiana (1863) a opera di Henry Dunant (dipinta da Mauro Trotta).

Durante il Festival saranno inoltre restaurati due tra i primi murales realizzati a Saludecio: il francobollo di R. Hill (1839), opera di Michele Giglio (1997) e la Posta statale (1874) dipinto da Luciano La Torre nel 1998.

ARTI E MESTIERI

➔ VIA ROMA

Rivivono le tradizioni popolari della città del diciannovesimo secolo con le tipiche botteghe artigiane dove arte e tecnica diventano mestiere.

Il fabbro con l'incudine e il vasaio con il vecchio tornio rievocano antiche lavorazioni. Produttori di ceramiche e di ceste, di tele stampate a ruggine, le teglie per cuocere la piada di Montetiffi e i prodotti alimentari d'eccellenza del territorio, come quelli provenienti da San Patrignano realizzati da abili artigiani secondo pratiche secolari.

➔ SCUOLA MEDIA

L'ATELIER FOTOGRAFICO

Prosegue la tradizione di rievocare le vecchie foto dell'album di famiglia dell'Ottocento.



Tutti in posa, in costume d'epoca e davanti al classico fondale dipinto, per un prestigioso ritratto "virato seppia".

Allestimento e foto: Franca Romani

➔ OSTERIA DEL PELLEGRINO

L'ATELIER D'ACCONCIATURA

Non basta un vestito per fare Ottocento, un'acconciatura d'altri tempi può completare l'opera. Venite a farvi pettinare dalle sapienti mani di Donatella Mussoni.

MERCI E SCAMBI

➔ VIA SEBASTIANO SERICO

La via Mura di Levante prende ispirazione dall'uso commerciale ottocentesco di scambiare o importare mercanzie e prodotti dalle colonie europee e da altri continenti, in particolare dalle Indie e dal Nord Africa: un mercato variopinto di profumi orientali e manufatti dal gusto esotico.

CARTOMANTI

➔ VIA RIALTO

Dopo il declino che con l'epoca dei lumi contraddistingue nel Settecento le pratiche magiche, esoteriche e predittive, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento si rinnova un vivo interesse per l'arte dei tarocchi e della cartomanzia. Tutte le sere, in via Rialto, sarà possibile scoprire il destino disegnato per noi dagli arcani maggiori e minori.

LABORATORI

**DAL 4 ALL'8 AGOSTO,
ORE 18.00 ~ 20.00**

**corso di danze etniche romagnole
A cura de L'uva grisa**

Quando oggi si parla di ballo "popolare" o "folk romagnolo" ci si riferisce comunemente al cosiddetto ballo "liscio" (ballo di coppia di sala) dimenticando al contempo il ricco patrimonio di danze che si sono stratificate in questa regione nei secoli precedenti. Il corso pone l'attenzione su quelle danze arcaiche praticate in Romagna dal medioevo al diciannovesimo secolo che hanno caratterizzato per lungo tempo le relazioni sociali, il divertimento e i rituali festivi della regione. Fra questi, i saltarelli, le gighe, i tresconi, le manfrine, le vanderine. Questi vecchi balli sono sopravvissuti negli ambienti rurali fino agli anni Cinquanta e la loro ricostruzione è avvenuta grazie a una capillare campagna di rilevamenti sul territorio romagnolo iniziata da Giuseppe Michele Gala, Gualtiero Gori, Roberto Bucci, alla fine degli anni Ottanta. Quota di partecipazione 80 euro, comprensiva degli ingressi gratuiti alla festa nelle cinque serate del corso (minimo 10 partecipanti)

Informazioni e iscrizioni:

t. 0541.727644 - uvagrisa@tin.it

FUOCHI D'ARTIFICIO

➔ CIELO DI SALUDECIO

GIOVEDÌ 10 AGOSTO, ORE 24.00

Come ogni manifestazione ottocentesca che si rispetti non mancherà lo spettacolo pirotecnico dei fuochi d'artificio a decretare la fine della festa. Fuochi a cura dell'Europirotecnica di Saludecio.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO

Presso l'Osservatorio Astronomico "Niccolò Copernico" di Saludecio (via Pulzona, 1708) il Gruppo Astrofili metterà a disposizione ogni giorno, dalle ore 21.30 alle 24.00, il telescopio Newton da 41 cm e una guida del cielo per osservare gli oggetti celesti presenti in queste serate.

Info: t. 0541.21082 (dal lunedì al venerdì);
t. 0541.857026 (sabato).

organizzazione

Comune di Saludecio
Ondalibera eventi e comunicazione

direzione artistica e organizzativa

Roberto Naccari
Sonia Bettucci

ufficio stampa

Creattiva
Andrea Manusia

progetto grafico

Marina Turci
Matteo Guidi

sito

Laura Casadei

segreteria

Cristiana Agostini
Daniela Lestingi
Chiara Vandi
Giuliana Volpe

coordinamento incontri

Marco Bellini

con la collaborazione di

Laura Arlotti
Ofelia Bartolucci
Ettore Tosi Brandi
Sabrina Raggini
Marcello Tosi

organizzazione mercato

Promo-D snc - San Giovanni in Marignano

ringraziamenti

Biblioteca Gambalunga di Rimini
Comunità di San Patrignano
L'Arboreto di Mondaino
Proloco Mondaino
Santarcangelo dei Teatri
Università di Bologna, sede di Rimini

ondaLibera
eventi e comunicazione

via Bonsi 45 - Rimini
t. 0541.780332
www.chiamamicitta.net



CIBI E DELIZIE DELL'OTTOCENTO

Saludecio, patria del Beato Amato, pellegrino del tredicesimo secolo che si recò per cinque volte a Santiago de Compostela, dedica quest'anno un percorso gastronomico ai cibi usuali di chi affrontava un lungo viaggio. Questo menù, dedicato agli eterni pellegrini del palato, è un viaggio alla ricerca dei profumi e dei sapori che un tempo i viaggiatori scoprivano lungo il cammino. Elementi indispensabili a un vero pellegrino: il lungo mantello e il cappello a falde larghe che protegge dal freddo, dal sole o dalla pioggia; il bastone da viaggio; la zucca svuotata per trasportare l'acqua attinta dai torrenti o dalle pubbliche fontane; infine la bisaccia dove riporre pochi averi, fra cui qualche cibo non deperibile, come pane, aglio e cipolla, carne secca o formaggio stagionato, da consumare così oppure usato per insaporire minestre "da campo". Con ingredienti facilmente reperibili lungo le strade, come l'acqua, alcune erbe, qualche volta un uovo, un pezzo di baccalà oppure di lardo, i pellegrini si preparavano zuppe con le quali potevano rifocillarsi e mettere in sesto lo stomaco sofferente, dopo tanti giorni di cammino.

C'erano poi quegli ingredienti che venivano donati ai viandanti da generosi contadini: un boccale di latte appena munto, un po' di ricotta ancora calda, i ciccioli fumanti dopo l'uccisione del maiale, una fetta di polenta con il lardo arrostito adagiato sopra, oppure un bicchiere di vino novello. In cambio, la sera attorno al focolare, il forestiero avrebbe raccontato i prodigi e le bellezze che aveva visto in giro per il mondo e soprattutto i miracoli dei santi protettori dei pellegrini.

CERCA IL "CIBO DEL PELLEGRINO" PROPOSTO NELLE OSTERIE

"Con pane e vino si fa il cammino", si diceva un tempo riferendosi ai pasti frugali offerti nelle locande o nei monasteri alle migliaia di pellegrini in cammino. Alcuni di questi semplici ma deliziosi piatti, proposti nelle osterie, saranno piacere e delizia del palato, difesa e custodia di un'antica e preziosa memoria. Percorso gastronomico a cura di Rita Bellentani

CIBO DEL PELLEGRINO

Torta di erbi
Focaccia alla cipolla
Panzanella al pomodoro e origano
Formaggio di capra su letto di gladiolo al miele di acacia
Bruschetta del mangiare semplice
Zuppa all'ortica
Minestra di riso e lenticchie
Quadrettoni ai ceci
Pasta e fagioli
Trippa al sugo finto
Stufato di carne con verdure
Formaggi stagionati, ricotta fresca con miele e marmellate
Pannocchie con burro e sale o salsa piccante
Pan Cioc
Ciambellone con Vin Santo
Focaccia dolce
Ciambella della nonna

TAVERNE E OSTERIE

Presso le taverne, le osterie e le locande, comodamente seduti, è possibile mangiare i caratteristici menù ispirati alla tradizione e al territorio. Accanto ai piatti specifici di ogni osteria vengono segnalati con un asterisco (*) quelli appartenenti al "Cibo del Pellegrino".

Taverna della Mandragola
Ass. Calcio "S. Maria del Monte"
(t. 328.2115938 ~ 338.2435947)

~ Panzanella al pomodoro e origano*
 ~ Strozzapreti al pesto aromatico
 oppure Cappellacci al pomodoro fresco
 ~ Grigliata di carne alle erbe fini
 oppure Trippa al sugo finto*
 ~ Verdure alla piastra
 ~ Gelato al limone alla menta piperita
 ~ Infuso al limone
 Menù completo 15,00 euro (bevande escluse)

Osteria dei Mille
Ass. Sportiva "Tre Esse"
(t. 329.2406270)

~ Torta di erbi*
 oppure Focaccia alla cipolla*
 ~ Crostino con scamorza, olive, capperi e maggiorana
 ~ Crostino con pomodoro e crostino con verdure grigliate
 ~ Quadrettoni ai ceci*
 oppure Tagliatelle della tradizione
 ~ Cosciotto di maiale al forno
 oppure Affettati misti
 ~ Insalata tricolore (pomodori, cetrioli e finocchi)
 ~ Crostata agli agrumi di Sicilia
 oppure Pan cioc*
 ~ Pane e piadina

Menù completo 14,00 euro (bevande escluse)

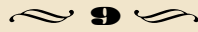


Locanda delle Rose
(t. 0541.981109)

~ Albana di Romagna
 ai petali di viole e frutti di sottobosco
 ~ Crocchette di borragine
 ~ Torta di erbi*
 ~ Tranci di piada allo squacquerone e cerfoglio
 ~ Formaggio di capra sul letto di gladiolo al miele di acacia*
 ~ Zuppa all'ortica*
 ~ Risotto al kiwi e petali di rose
 ~ Ravioli di ricotta al sentore di melissa
 ~ Rollè di crêpes aromatizzata ai petali di calendula e formaggio
 ~ Carpaccio di salmone aromatizzato alle bacche di ginepro e aneto selvatico
 ~ Misticanza di erbe e fiori
 ~ Budino all'olio essenziale di lavanda su letto di rose

Menù completo 25,00 euro (bevande comprese)



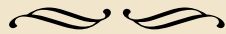


CIBI E DELIZIE DELL'OTTOCENTO

Osteria del Pellegrino

- ~ Minestra di riso e lenticchie*
- ~ Pasta e fagioli*
- ~ Couscous con verdure e frutta secca
- ~ Stufato di carne con verdure*
- ~ Polpettone di carne con mostarda e caponata di verdure
- ~ Salsiccia cotta nel Sangiovese con alloro e olive nere
- ~ Formaggi stagionati, ricotta fresca con miele e marmellate*
- ~ Pannocchie con burro e sale o salsa piccante*
- ~ Ciambellone e Vin Santo o Albana di Romagna*

Costo per ogni piatto 5,00 euro



Osteria dell'Alchimista

- ~ Fantasia di bruschette con: erbe profumate, aglio olio, pomodoro fresco, misto di verdure, al lardo di mora romagnola
- ~ Bruschetta del mangiare semplice*
- ~ Fantasia di verdure grigliate
- ~ Tagliere misto di formaggi e salumi nostrani
- ~ Piadina romagnola farcita
- ~ Ciambella della nonna*
- ~ Pesche e gelato al fior di latte

BOTTEGHE E CAFFÈ

Alle osterie si affiancano le varie botteghe, veri e propri "fast-food" ottocenteschi, dove poter gustare piatti veloci e tipici della cucina povera e di strada, dove poter gustare l'assenzio, la "famigerata" bevanda più popolare dell'Ottocento, dove potersi rinfrescare con granite preparate secondo l'uso ottocentesco grattando a mano il ghiaccio.

Piccolo forno

di Marziali Daniele

- ~ Bustreng da antica ricetta romagnola
- ~ Biscotti di farro al profumo di salvia
- ~ Schiacciatine al miele e noci

- ~ Zalet romagnoli al granoturco
- ~ Torta dolce al pomodoro
- ~ Tronchetti al Sangiovese



Forno di Porta Nuova di Bartoli e Pari

Spianata al

rosmarino, olive, cipolla, salsiccia, zucchine, albicocche, fichi secchi

Tortine ai

fichi, frutti di bosco, mandorle, limone, cioccolato, mele, marmellate varie

Dolcetti



Bottega dei cascioni

Ass.ne Proloco ~ Saludecio

- ~ Cascioni alle erbe
- ~ Cascioni pomodoro mozzarella e timo
- ~ Cascioni salsiccia e patate
- ~ Piadina con stracchino e rucola
- ~ Piadina e formaggio
- ~ Piadina con salumi



Bottega del Re Sole

- ~ Piadina con affettati misti e formaggio
- ~ Piadina con prosciutto e melone
- ~ Piadina al salame
- ~ Piadina stracchino e rucola
- ~ Piadina con porchetta
- ~ Cascione mozzarella e prosciutto cotto
- ~ Cascione con mozzarella e salsiccia
- ~ Cascione con pomodoro e mozzarella
- ~ Dolce della casa
- ~ Cocomero



Antica focacceria

- ~ Fornarina farcita con prosciutto
- ~ Fornarina farcita con grigliati

- ~ Fornarina farcita con stracchino e rucola
- ~ Fornarina farcita con lardo di colonnata
- ~ Focaccia dolce*
- ~ Bevande



Antica pizzeria "Margherita"

- ~ Pizza Margherita al taglio
- ~ Pizza farcita al taglio



Banchetto della "Grattachecca"

- ~ Granita artigianale secondo la tradizione ottocentesca



Asbinthe Café

Il caffè della fata verde

Il caffè della fata verde, dopo due secoli, ripropone la "famigerata" bevanda più popolare dell'Ottocento, l'assenzio, servito secondo gli affascinanti rituali della tradizione e in fantasiosi cocktail.

- ~ Assenzio parigino (rituale originale)
- ~ Assenzio bohémienne praghese (flambé)

Cocktail all'assenzio

- ~ La fata cubana
- ~ Mojito Absinthe
- ~ Caipiroska Moulin Rouge
- ~ Cioccolato afrodisiaco della fata verde
- ~ Fragole veggenti
- ~ L'Ottocento Absinthe

Short drink all'assenzio

- ~ Absinthe Italiano
- ~ Capogiro
- ~ Fata bianca e fata nera

Inoltre i migliori Rum, fondati nell'Ottocento nelle colonie europee a Cuba, degustati con cioccolato fondente, uvetta sultanina e frutta esotica.

Ottocento Festival Saludecio 2006

MURALES LE INVENZIONI DELL'800

- a ~ Il velocipede di J. Starey (1872)
- b ~ L'auto e la prima gara (1891)
- c ~ L'aliante di O. Lilienthal (1891)
- d ~ Il grammofono di E. Berliner (1887)
- e ~ Il dondolo di A. Thonet (1880)
- f ~ Il sassofono di A. J. Sax (1840)
- g ~ Il cinema di A. e L. Lumière (1895)
- h ~ La fotografia di N. Niepce (1824)
- i ~ Il binocolo marino di Porro (1867)
- l ~ La macchina da cucire di Thimonnier (1830)
- m ~ La cronaca
- n ~ La lampadina di Edison (1871)
- o ~ La macchina da scrivere di C. L. Sholes (1870)
- p ~ Il telefono di G. Bell (1876)
- q ~ I primi giochi olimpici dell'era moderna (1896)
- r ~ I fiammiferi (1827)
- s ~ La radio (1895)
- t ~ Il francobollo postale (1839)
- u ~ Il manifesto
- v ~ Il pendolo di Foucault (1851)
- w ~ La posta statale
- y ~ La penna stilografica
- z ~ L'ecologia
- x ~ La locomotiva Bayard (1839)
- k ~ La pizza (1869)
- j ~ Louis Pasteur (1822~1895)

- α ~ Il microfono a carbone (1877)
- β ~ Il primo osservatorio vulcanologico (1841)
- γ ~ La fisarmonica (1822)
- δ ~ Il primo fumetto (1895)
- ε ~ Il rasoio e la lametta (1895)
- π ~ Il jeans (1853)

- 1* ~ Il caleidoscopio (1817)
- 2* ~ L'armonica a bocca (1821)
- 3* ~ Le pantomime luminose (1989)
- 4* ~ La Violetta di Parma (1870)
- 5* ~ Il Borsalino (1857)
- 6* ~ Il rosolio di agrumi (1816)
- 7* ~ La carta igienica (1857)
- 8* ~ Il valzer (1830)
- 9* ~ La fotografia stereoscopica (1838)
- 10* ~ L'apriscatola (1855)
- 11* ~ La Croce Rossa (1863)
- 12* ~ La Coca Cola (1885)

VENGHINO, SIGNORI VENGHINO!

- A ~ L'atelier fotografico
- B ~ Avviso straordinario
- C ~ Vicolo dei tarocchi
- D ~ Spazio incontri
- E ~ L'atelier d'acconciatura

CIBI E DELIZIE DELL'800

- 1 ~ Taverna della Mandragola
- 2 ~ Osteria del Pellegrino
- 3 ~ Antica focacceria
- 4 ~ Antica pizzeria "Margherita"
- 5 ~ Osteria dei Mille
- 6 ~ Banchetto della "Grattachecca"
- 7 ~ Bottega dei cascioni
- 8 ~ Piccolo forno
- 9 ~ Absinthe Café
- 10 ~ Forno di Porta Nuova
- 11 ~ Bottega del Re Sole
- 12 ~ Locanda delle Rose
- 13 ~ Osteria dell'Alchimista



- Accesso Quartiere Oscuro
- Luoghi spettacolo
- IAT Ufficio informazioni
- Mappa del Borgo
- Cassa Ingresso
- Bagni
- Telefono Pubblico

LA MAPPA DEL BORGO

4 ~ 10 agosto 2006



	venerdì 4	sabato 5	domenica 6	lunedì 7	martedì 8	mercoledì 9	giovedì 10
itineranti	Gli orsi <i>musicisti girovaghi</i>	Gli orsi <i>musicisti girovaghi</i>	Gli orsi <i>musicisti girovaghi</i>	Gli orsi <i>musicisti girovaghi</i>	Gli orsi <i>musicisti girovaghi</i>	Gli orsi <i>musicisti girovaghi</i>	Gli orsi <i>musicisti girovaghi</i>
via Roma dalle 21.00	La fratta dell'Ottocento di Umbertide <i>La banda dei garibaldini</i>			ProLoco Fermignano <i>I bicikli di Fermignano</i>	Proloco Fermignano <i>I bicikli di Fermignano</i>		Ass. Tolentino 815 <i>2° reggimento cavalleggeri Regno di Napoli</i>
via mura di ponente 22.00	Elena Baredi <i>L'Elisir d'amore</i>	Elena Baredi <i>Grande storia del passator Cortese</i>	Ammi - Arrivano dal mare! <i>Don Giovanni nell'organo meccanico</i>	Ammi - Arrivano dal mare! <i>Don Giovanni nell'organo meccanico</i>		Elena Baredi <i>L'Elisir d'amore</i>	Elena Baredi <i>Grande storia del passator Cortese</i>
chostro del convento 21.15					ERF "Suoni di-vini" Luisa Fanti Zurkowskaja, Sandro Baldi		
piazza Masi 20.30	Vladimiro Strinati <i>Burattini, fiabe e nani</i>	Massimiliano Venturi <i>Le avventure di Pulcinella</i>	Massimiliano Venturi <i>Le avventure di Pulcinella</i>	Vladimiro Strinati <i>Burattini, fiabe e nani</i>	Vladimiro Strinati <i>Burattini, fiabe e nani</i>	Vladimiro Strinati <i>Burattini, fiabe e nani</i>	Massimiliano Venturi <i>Le avventure di Pulcinella</i>
piazza Masi 21.30	Vladimiro Strinati <i>Burattini, fiabe e nani</i>	Massimiliano Venturi <i>Le farse esilaranti</i>	Massimiliano Venturi <i>Le farse esilaranti</i>	Vladimiro Strinati <i>Burattini, fiabe e nani</i>	Vladimiro Strinati <i>Burattini, fiabe e nani</i>	Vladimiro Strinati <i>Burattini, fiabe e nani</i>	Massimiliano Venturi <i>Le farse esilaranti</i>
piazza Masi 23.00	Vladimiro Strinati <i>Il nano Morris</i>	Massimiliano Venturi <i>Le avventure di Pulcinella</i>	Massimiliano Venturi <i>Le avventure di Pulcinella</i>	Vladimiro Strinati <i>Il nano Morris</i>	Vladimiro Strinati <i>Il nano Morris</i>	Vladimiro Strinati <i>Il nano Morris</i>	Massimiliano Venturi <i>Le avventure di Pulcinella</i>
piazza Ronconi 21.30	Gruppo magia d'operetta <i>Ottocento In-canto</i>	Battaglione estense <i>danze storiche</i>	Battaglione estense <i>danze storiche</i>	Gruppo magia d'operetta <i>Ottocento In-canto</i>	Settimino di ocarine <i>concerto</i>	La fonte grande <i>concerto</i>	Società di danza - Bologna <i>Gran ballo dell'Ottocento</i>
piazza Ronconi 23.00	L'uva grisa <i>E s'incomincia il ballo...</i>	Antico concerto a fiato <i>concerto</i>	I violini di Santa Vittoria <i>concerto</i>	I violini di Santa Vittoria <i>concerto</i>	L'uva grisa <i>E s'incomincia il ballo...</i>	Banda Olifante <i>concerto</i>	Bevano Est <i>concerto</i>
quartiere Oscuro dalle ore 22.30 alla ora 1.00	La Compagnia del Serraglio <i>Ottocento oscuro</i>	La Compagnia del Serraglio <i>Ottocento oscuro</i>	La Compagnia del Serraglio <i>Ottocento oscuro</i>	La Compagnia del Serraglio <i>Ottocento oscuro</i>	La Compagnia del Serraglio <i>Ottocento oscuro</i>	La Compagnia del Serraglio <i>Ottocento oscuro</i>	La Compagnia del Serraglio <i>Ottocento oscuro</i>
piazza gioco del pallone 22.00						Ente disfida del bracciale di Treia <i>I campioni del bracciale</i>	
piazza XI settembre 1859 dalle 19.00		Cannoni e moschetti - Medole <i>accampamento asburgico</i>	Cannoni e moschetti - Medole <i>accampamento asburgico</i>	Ass. siciliana tiro ad avancarica - Caltanissetta <i>Reggimento Real Marina</i>	Ass. siciliana tiro ad avancarica - Caltanissetta <i>Reggimento Real Marina</i>	Ass. siciliana tiro ad avancarica - Caltanissetta <i>Reggimento Real Marina</i>	Ass. siciliana tiro ad avancarica - Caltanissetta <i>Reggimento Real Marina</i>
viale dei Tigli dalle 19.00	Antica terra di frontiera Cassino <i>Colonna briganti dell'Immacolata</i>	Antica terra di frontiera Cassino <i>Colonna briganti dell'Immacolata</i>					
colonnato piazza Ronconi 20.30		<i>Ottocento: un secolo di mode!</i> Incontro con Elisa Tosi Brandi	<i>Paura e meraviglia in Romagna</i> Incontro con Eraldo Baldini				<i>Il walzer delle speranze perdute</i> Incontro con Paola Amadesi